

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno L. 16
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale Anno 12
Semestre 6
Trimestre 3
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 15

INSERZIONI

Articoli comunicati ed arresi in terra pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti - Pagamenti anticipati -

Un numero arretrato Centesimi 15

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco Si vende all'Edicola, e alla cartoleria Bardusco

Opposizione sistematica

Alla volta ci è dato leggere in questo o quel giornale ministeriale, trasformista puro sanguis, che i parlarci e i radicali fanno opposizione sistematica a ogni e qualunque cosa possa fare il Governo che ha per capo Agostino Depretis. E' l'accusa, — benché vecchia, benché soffra di pioggia — poteva — per avventura — produrre nei primi tempi sulle masse una certa impressione, sulle masse ancora colpite dal discepolo che il presidente del Consiglio pronunciò a Stradella prima delle ultime elezioni generali.

In quell'ultimo vangelo, l'on. Depretis — per covrire d'un apparente legalità costituzionale e moralità politica la conversione a destra con arsi e bagaglio — fece capire alle devole genti che la religione della patria-istituzioni era minacciata dai radicali come dai parlarci, abili ridotti sotto la denominazione di sette pericolose.

Bene, passò quel tempo. Enea o i prepositi santissimi di salvaguardare le istituzioni poco a poco cedettero alla nuova idea di costruire sulla basi del progresso voluto dal paese un partito nuovo che non avrebbe dovuto essere né di destra né di sinistra ma un miscuglio felice a dosi uguali dell'una e dell'altra cosa.

Inutile ridire qui che le apparenze furono pur esse poste allo scoperto collo stringimento dei freni e in tutti passò la persuasione che fossi ricostruito l'antico partito di destra già condannato dal paese.

I parlarci ebbero ed hanno ragione di dar in sulla voce, e le loro giuste lagnanze si vorrebbe dar ad intendere effetto di una opposizione sistematica. Ma gli esempi d'ogni giorno sono a provare che opposizione sistematica non ce n'è e che i fatti deplorati trovano spiegazione nel Governo che ha per capo Agostino Depretis.

SCHIZZI MORALI

I.

Le feste.

Le feste sono utili o dannose? O l'uno o l'altro, secondo il numero loro, lo scopo, la natura di esse. Possono essere utili moralmente per celebrare grandi eventi o sommi uomini,

APPENDICE

C. MORIGGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

RITI NUZIALI.

Noi siamo stati creati da Dio per vivere in società, onde la istituzione del matrimonio, germe della famiglia futura, si può considerare come quella che più d'ogni altra ha contribuito a perfezionare la facoltà dell'uomo, a sublimare la sua anima, a ingentilirne il suo cuore.

Il Creatore ha posto la famiglia come pietra angolare del sociale edificio: i legislatori di tutti i tempi e di tutti i popoli l'hanno considerata come principio e base di ogni ordinamento politico, religioso e civile: il cristianesimo l'ha consacrata sotto la forma più bella, più santa, innalzando il matrimonio alla dignità di sacramento e rendendolo indissolubile (1).

Ma perchè la famiglia corrisponda al suo altissimo scopo, che è quello di crescere alla società e alla patria giovani virtuosi, gagliardi di corpo e di mente, onde fosse possibile, come già nella sapienssima Grecia, ripetere per ciascuno *anima di saggio in corpo di atleta* è necessario che essa sia il risultato di quella reciprocità di sentimenti, da cui l'uomo e la donna furono messi per scegliersi, preferirsi ed amarsi.

Non l'ingrigo, il capripio, e l'interesse devono guidare l'uomo alla scelta della cara compagna che con lui divide le gioie e i dolori della vita, che con lui pianga o sorrida, ma l'amore soltanto deve unire, la vicendevole stima, il desiderio di compiere l'altissimo dovere imposto dalla natura e dai bisogni sociali, che altrimenti il matrimonio perde la sua fioriscenza e spesso diventa peso insopportabile (1).

Quando l'amore, la conformità dei sentimenti, la stima, le virtù, guidano l'uomo alla scelta della donna a cui egli vuol dare il santo nome di madre dei suoi figli, allora la famiglia risulta perfetta e dalla stupenda armonia di affetti dei genitori verso i figli e dei figli verso i genitori scaturisce la domestica felicità.

Chi rimase freddo e non si sente tenero quando labbra amate gli bisbigliano i dolci nomi di padre, di fratello, di sposo? Chi non nutre la potenza del soavi affetti di cui la famiglia è fonte inesauribile? Qual figlio, quando

(1) Prisco che il matrege ost presant quelquefois il faut donc que l'amour en allège le poids. — POMBAU.

destando in tale modo generosi sentimenti. Ponto essere utili per dar riposo al corpo e riacremento allo spirito. Possano, economicamente, giovare, onde attirar gente in un luogo, e poterli commerciare i locali prodotti. Se soverchie son le feste, dannose sono del certo, perchè consumano troppo, diminuiscono la produzione colla diminuzione del lavoro, si abituano gli uomini all'ozio, padra, d'ogni vizio, causa di perturbazioni morali e sociali. Per la natura loro, le feste divengono utili o nocive, dovendo essere le medesime tali che mirino a moralità, non a depravazione: il culto di Venere, quello di Bacco e tanti altri, di un tempo, e quelli de' moderni giorni, che favoriscono le superstizioni sono dannosissime feste. Quelle politiche giovano se a sensi generosi di patria s'ispirano; reprovate se a scopo di regnanti, per accaparrarsi le plabi, quali erano il panem et circenses dei Romani, e le tre F dei Borboni (feste, farine, e forche), onde guadagnarsi gli ultimi strati sociali, demoralizzandoli nell'ozio e negli improvvidi divertimenti.

Per aversi più esatto concetto delle feste, osserviamo come fossero negli antichi tempi.

Gli Spartani, temperanti nel bere e anatri nel costume, tenean pubblici bacchetti a cui assistevano schiavi e padroni, onde in qualche modo coagulare il principio dell'uguaglianza degli uomini: verato esercizio ginnastico, lotte di giovani, corse a cavallo onde rafforzare i corpi, invigilare gli animi, rendere agili e destri i giovani poi combattimenti della patria: Veran poi, per sollevare lo spirito e ingentilirne il severo costume, cori di giovanetti, gli cui suonando la lira e il flauto, altri ballando, altri divertendosi nel canto. In queste feste regnava l'entusiasmo senza alcun disordine.

In Atene, più colta e più molle, si celebrava le feste con maggiore splendore e vivacità, e con grande magnificenza, e più frequentemente con sacrifici agli Dei, parca di 300 buoi. Per altro il sentimento patrio e l'onoranza ai grandi cittadini prevaleva sempre. La mitologia non sempre poi, acconsentiva che tutte moralissime fossero le feste.

Roma, sin da principio guerriera per indole e per bisogno, volle spettacoli bellici, combattimenti fieri per divertimento, lotte a morte per rievocazione, prigionieri che si scuotavano nei archi per sollazzo delle plabi e per indurire gli animi a preparar guerrieri. Giunta all'apogeo la potenza e la civiltà romana, furono mantenuti gli spettacoli atti a mantenere duri e fieri gli animi; quelli eran quelli dei combattimenti, delle fiere e delle lotte, dei gladiatori, anche in gran numero. In un solo giorno trecentoventi coppie di gladiatori insanguinarono il circo. Galere di parecchi ordini di

remi, cariche di soldati, si urtavano, combattevano in un lago scavato apposta per tali feste: *Panem et circenses*, diceva Giovenale; pane e spettacoli; ecco ciò che bisognò al popolo romano allorchè cominciò a scorpomparsi. Gli stessi tiranni Nerone e Caligola si fecero perdonar dal contemporaneo la loro crudeltà col prodigare giuochi svergognati nell'anfitatro: — e il popolo pianse più la morte di quel tiranni, che non quella de' buoni imperatori che governarono bene ma non apprestando tante feste. E storia della oppressione sociali, nelle quali l'interma cittadinanza a cose riprovevoli più si dilata, che a buon; di modo che, anche oggid, la stampella ha una non apprestando tante feste. E storia della oppressione sociali, nelle quali l'interma cittadinanza a cose riprovevoli più si dilata, che a buon; di modo che, anche oggid, la stampella ha una non apprestando tante feste. E storia della oppressione sociali, nelle quali l'interma cittadinanza a cose riprovevoli più si dilata, che a buon; di modo che, anche oggid, la stampella ha una non apprestando tante feste.

Ma lasciamo il fetore delle cionchie che minaccia ad affariare il senso morale, e torniamo sull'argomento. (Cont.)

A. VISIARA.

LE IMPOSTE

ANTERIORI AL DIRITTO MODERNO

Grecia e Roma, scrive il sig. Francesco Siliprandi alla *Faulla* di Mantova, non avevano imposte, ritraevano un tributo dalle città sottostesse; e Roma alimentava il pubblico tesoro colle rapine sui popoli soggiogati.

Nel medio evo, gli invasori dopo di essersi impossessati di tutte le terre, e non rimanendo altro da rubare, spogliarono senza misericordia il popolo minuto, i servi, i villani e la plebe. Il popolo minuto era tenuto bestia da soma, tagliabile a volontà dei principi, dei signori, dei nobili e dei prelati. Il principio e lo scopo dell'imposta era di costringere l'uomo a lavorare, e la spogliazione del lavoratore. Tutto era materia imponibile. Vi erano imposte sopra tutte le cose, sulla terra, sui raccolti, sul bestiame, sulla selvaggina, sul pesce, sul sale, sopra ogni oggetto, sulla nascita, sulla morte, sul matrimonio, da cui scortì il diritto del signore feudale di godere le primizie delle vergini nella prima notte delle nozze. — Vi erano prestazioni in natura, tributo in denaro, in derrate, in decime, gabelle, in ogni luogo, pedaggi, espropiazioni, contische, mille angarie spremevano il popolo minuto. Gli esattori erano crudeli e feroci. La plebe era reclusa a forme per servizi pubblici; e cioè la manutenzione delle strade, dei ponti, degli edifici pubblici, delle cloache, in una parola di tutti i servizi più vili, senza alcuna distribuzione, tranne una ragione di pane nero ed una scodella di brodo.

Tutto quanto il popolo produceva col suo lavoro e colla sua industria andava al beneficio e godimento delle classi privilegiate. Il lavoratore nei campi seminava, raccoglieva o lavorava giorno e notte al caldo, al freddo, per la pioggia col sudore del suo corpo, ma egli non lavorava per proprio conto, ma per far vivere splendidamente il principe, il signore feudale, i loro cortigiani e le prostitute.

Le classi privilegiate non contente di essere esenti da ogni imposta, di spogliare il popolo minuto, si facevano concedere delle pensioni sulla rendita dello Stato. Si accordavano inoltre pensioni alle prostitute del re, dei nobili e dei prelati. L'affaccendato della servitù personale dipendeva dalla volontà del feudatario: dritto un determinato compenso, e l'affrancato diventava soggetto al re o tassabile. Il feudatario mandava gente armata alla casa dei tassati; i quali dopo averli spogliati e ridotti alla miseria, gli bastonava.

Reggeva, come unico dettor più sopra la macchina, che il lavoratore doveva pagare e procurare ogni agiatezza a coloro che lo battevano, che lo cacciavano da casa, che lo spogliavano di ogni avere. — Il principio contrario, cioè che ogni servizio merita una restituzione in ragione del lavoro prodotto che ogni oggetto non può ottenerci che mediante un equivalente, che per eseguire questo scambio è necessario il consenso delle parti era sedizioso, rivoluzionario, anatema di ribellione, reato punibile colla galera e colla forca.

Tutte le succedute imposte, spogliazioni e rapine si chiamavano diritti feudali. — Il popolo minuto non era tassato ma spogliato; e i privilegiati non accumulavano ricchezza col lavoro o coll'industria, ma colla rapina.

E pensare di tanto noi che questo stato di cose durerebbe ancora, se l'erico popolo francese non avesse fatto la terribile e santa rivoluzione del 1789!

In Italia

Una tragedia a Pegli.

Quel magnifico ritrovo dell'aristocrazia bagnante che è il *Grand Hotel* di Pegli fu sabato teatro di un sanguinoso e misterioso dramma.

Da poco alloggiava in quell'albergo un signore che aveva declinato uno dei nomi più distinti del Piemonte.

In sua compagnia era una giovane signora, assai bella, che pure lasciò sergere di esser piemontese — e fors'anco si potrebbe dire torinese.

Eran arrivati la sera prima e sembravano, più che due sposi nella luna di miele, siccome l'uomo aveva lasciato capire, due colombe fuggitive.

Ieri stettero lungamente chiusi nella loro stanza.

Ad un certo punto s'odono varie detonazioni di arma da fuoco.

atti più importanti nella vita dell'uomo e della donna, il rito nuziale sia preceduto e circondato da manifestazioni di soave allegrezza e che l'intervento della religione aggiunga incanto e fascino più solenne la festa (1).

I romani quando volevano maritarsi si presentavano al padre o alla madre della giovine che si erano prescelti e la chiedevano in moglie. Se la domanda veniva accettata e la fanciulla promessa, si faceva generalmente un contratto: in iscritto, lo si chiudeva coi sigilli dei testimoni e allora il fidanzato donava come pegno della sua parola una caparra e un anello (2) alla fidanzata. Questa cerimonia chiamavasi sponsalia. Se il fidanzato non attendeva alla fatta promessa, perdeva la caparra; ma se era la giovine che rompeva la fede giurata, non solamente doveva restituire la caparra duplicata o quadruplicata, ma veniva considerata non come se il matrimonio fosse stato celebrato (3).

(1) Il matrimonio, come contratto, secondo le nostre leggi, è valido ed indiscutibile se avvenuto davanti all'ufficiale dello Stato Civile, ma come sacramento, istituito da Cristo, è nullo senza l'intervento della chiesa. La solennità del matrimonio nel tempo e la mistica parola del sacerdote, sono sugurio per la felicità della famiglia.

(2) L'anello fu di ferro fino ai tempi di Plinio, in seguito d'oro.

(3) *Negue matrimonium, quaecumque, nullo spem matrimonii violare permittitur.*

Il personale di servizio abcorse. Che è? Che non è? La giovane signora è stesa bocconi attraverso al letto ed ha il corpo trapassato da quattro colpi di rivoltella. L'uomo giace in terra in un lago di sangue colla testa passata da due colpi della stessa arma.

La donna è ancor viva — sebbene agonizzante.

Lui, quando accorte, grida, era già spirato.

Le autorità giunsero sul luogo per le opportune contestazioni.

Si fanno i più strani e contraddittori commenti sulle cause di questo luttuoso avvenimento che ha trascinata impressione la pacifica popolazione e la numerosa ed elegante colonia bagnante.

Il suicidio di un vice-prefetto.

Sabato sera Leontide Galzo, di Brescia, uditor giudiziario, fuggente da vice-prefetto a Roma, tentò suicidarsi con un colpo di rivoltella.

Il colpo, deviando, gli produsse una leggera ferita.

Alli Estero

Revisione in Francia.

La questione della revisione in Francia è di compita serietà.

La commissione senatoriale, respinta tutti gli emendamenti, nonché la nuova proposta Ferry, tendente ad ottenere che nella revisione si comprendano le attribuzioni finanziarie del Senato.

La seduta di ieri fu agitata e confusissima.

Mancare, Fourrier, Buffet, Daragon combatterono il machiavellismo e le proposte sibilline di Ferry; vedendo nella revisione tranelli e gravi pericoli.

Ferry rispose loro con vivacità, con insistenza e con furea irraggiabile. Cominciò a far votare, con maggioranza d'una cinquantina di voti, il paragrafo ammettente la revisione della legge sull'ordinamento del Senato.

Quindi accettò l'emendamento Barlet che ammette la revisione delle famose disposizioni dell'art. 8 riguardante le attribuzioni finanziarie, ma soltanto per defugire il che vuol dire per non sopprimerle. Questo emendamento fu da Ferry fatto rinviare alla commissione promettendo di sottometterlo all'accolazione della Camera.

Mercoledì il Senato ne costituerà la decisione e potrà esaminare tranquillamente. Freycinet, in mezzo al più grande stupore, aderì al rinvio voluto da Ferry.

Si suppone perciò generalmente che la Camera lo respinga e che quindi Ferry debba dimettersi.

Era tanto i ministeri gongolano ed

Dopo le sponsalia i giovani aspettavano di maritarsi, il che secondo leggi o usi partizioni, non si poteva fare in tutti i giorni; perchè alcuni di questi erano dai Romani giudicati opportunisti ai ziti, altri invece di castivo augurio (4). Ma finalmente sorgeva l'alba aspettata ai desideri dolcissimi dei fidanzati e allora la cerimonia nuziale compiuta con pompa e solennità, veniva a legalizzare e santificare il sospiro di due cuori e di due anime, desiderosi di unirsi e secondarsi nella gioia dell'amore.

I romani avevano tre maniere di contrarre matrimonio: i plebei i quali non conoscevano le ceremonie religiose né gli auspici richiesti per questa sorta di maritaggi, contravevano la nozze o colla comperta (coemptio) o coll'ozia (donação). La forma della coemptio consisteva nei riti nuziali avveniva mediante alcune domande che l'uomo e la donna si facevano a vicenda. Lo sposo chiedeva alla giovinetta se voleva essere per lui madre di famiglia; all'che ella rispondeva: *Si lo voglio, ed in sua volta domandava a lui se egli voleva essere per lei padre di famiglia, alla quale domanda egli rispondeva: *Si lo voglio e allora la donna, che teneva in mano tre assi, (tre soldi) ne dava uno al marito: in segno della compra che faceva del fidanzamento.**

(1) Il mese di maggio specialmente era creduto infuosto per la celebrazione delle nozze, tanto che si legge in Orazio: *Mens malos maio, nubere vulgus ait.*

affermano che la revisione sarà approvata. Il Congresso si riunirebbe il 4 agosto e terminerebbe il 10. Sono possibili le più straordinarie sorprese. Viene nuovamente assicurato che la vertenza franco-cinese è stata accodata.

In Provincia

Pontebba 27 luglio.

Da notizie ora giunte dalla Carinzia, si ha che il paese di Ratindorf fu quasi preda totale di un terribile incendio scoppiato oggi stesso nelle prime ore autunnali.

Il paese di Ratindorf conta circa mille abitanti. Il fuoco ebbe principio nella casa di abitazione del sig. Korner, situata a metà del paese, e stante l'ora in cui tutti gli abitanti dormivano, si propagò con una spaventosa rapidità, aiutato in ciò anche dal vento gagliardo che spirava. Di tutto quel che esisteva di mobili ed altro nelle abitazioni nulla potè salvarsi e dove scriverci a vera fortuna se non si hanno a deplorare vittime umane.

La causa che diede origine a questa catastrofe si ignora affatto.

Gli abitanti di Ratindorf trovano ora tutti in accampamento, si fan ricerche grandissime di operai per procedere ai lavori di ricostruzione.

E questi saranno non pochi, in quanto che, di tutte le case, di Ratindorf, due sole rimasero in piedi.

Il prof. E. Vitale. Leggiamo con piacere nel Tagliamento di Pordenone:

L'egregio prof. E. Vitale direttore della scuola tecnica, pubblicò giorni sono, per incarico della Giunta Municipale, un opuscolo: L'Osservatorio meteorologico di Pordenone, destinato per la mostra di meteorologia all'Esposizione di Torino.

È un lavoro accuratissimo, fatto con amore e con diligenza profonda. Noi accenniamo a questa pubblicazione perchè, oltre all'essere una novella prova dell'ingegno eletto del chiarissimo prof. Vitale, intravediamo altresì l'utilità che ne deriverebbe se ogni anno il nostro Municipio volesse rinnovare una simile pubblicazione i cui vantaggi risultano al certo evidenti.

Suicidio. Ad Arta di Tolmezzo certo Zanier Giovanni ottantenne il giorno 23 corr. si diede tanti colpi di coltello che ne morì tosto: era affetto da alienazione mentale.

Incendio. L'altro giorno a Buja certa Ursula Teresa, (il di lei marito, Goldini Antonio trovò all'estero per oggetto di lavoro), lasciò il figliuolino di anni 8 e due nipotini, uno di anni 4 ed uno di 6 a custodia della casa, situata in Campo di Buja, e se ne andò per certe sue faccende. I fanciulletti trovatisi in casa degli zolfanelli si misero a giocare con questi ed applicarono quindi il fuoco alla casa.

Accidentato i vicini soccorsero in aiuto.

Fu prima sul luogo certa Capetti Anna che salvò i fanciulletti da certa morte, e quindi molti altri che limitarono l'incendio alla casa dei Boldi che che ne ebbe per un danno di lire 350 circa.

Accidentato i vicini soccorsero in aiuto. Fu prima sul luogo certa Capetti Anna che salvò i fanciulletti da certa morte, e quindi molti altri che limitarono l'incendio alla casa dei Boldi che che ne ebbe per un danno di lire 350 circa.

La cerimonia dell'uso era la più semplice e consisteva nella dimora che la donna faceva, col consenso dei parenti, nella casa maritale per un anno, senza tralasciare di star colto sposo tre giorni di seguito, ed esso acquistava così sulla moglie tutti i diritti che la legge accordava ai mariti.

Ma la forma di matrimonio che si compiva colla maggior solennità, a differenza dei riti precedenti, che avevano una forma puramente civile, era la confarrazione. Si cominciava coll'augurio di una pecora la cui pelle stendevasi posata su due sedili destinati agli sposi, i quali vi si assidevano, il capo coperto da un velo, quindi si pronunciava una solenne formula o preghiera e si compiva un secondo sacrificio. Facevasi quindi una focaccia di farro apparecchiata dalle Vestali e la si portava avanti la sposa, che ne gustava e così prendeva la confarrazione da cui traeva nome la cerimonia.

(1) Assid: IV - 374.

In Città

I signori abbonati che hanno ricevuta la nostra circolare, spedita loro nei giorni scorsi, sono pregati a darvi evasione.

L'AMMINISTRAZIONE.

Esperientia docet.

Un giornalista pazzo da legare; vuol le furlane idee rappresentate; tutti lo lascian dir, nessun ci bada: come..... a un can che cammici per la strada.

Uet e costumi degli antichi romani. Intraprendiamo oggi la pubblicazione di un nuovo capitolo di quell'opera, il cui saggio già noto ai lettori, fu meritabilmente apprezzato e destò nel pubblico una eccellente impressione.

Il capitolo che pubblichiamo oggi tratta sui Riti Nuziali, e quello destinato a susseguirlo s'intitolerà: Le Vestali.

Si può dire che l'altro saranno indubbiamente letti col maggiore interesse. Altri brani noi pubblicheremo in seguito del bel lavoro d'egli egregi professori Moriggia e Bertuciolli.

Società Reduci. Buon numero di soci accorse ieri all'Assemblea Generale. Aparta la Seduta, il presidente Berglinz comunica le ragioni per cui diede le proprie dimissioni ed affettuosamente ringrazia per l'onore fattogli coll'elegerlo alla Carica che oggi deve abbandonare. Ringraziamola concordia ad unione sotto al vessillo sociale, simbolo glorioso di virtù patriottiche. A proposta del consigliere Pettinello, l'assemblea si lava unanime per votare un ringraziamento al Presidente.

L'ordine del giorno reca la nomina di varie cariche sociali. Il Socio Landon propone e l'Assemblea unanime Consente a che l'elezioni sien fatte per acclamazione. Vengono quindi a pieni voti acclamati:

Presidente: Bonini prof. Pietro. Vice-presidente: Tonatti ing. Cav. Ciriaci.

Consiglieri: Celotti dott. cav. Fabio, Muratti Giusto, Novelli Ermenegildo. Cassiere: di Caporiacco co. avv. Francesco.

Membri del Comitato esecutivo poi monumento a Garibaldi: Bossi avv. cav. Giov. Batt. Celotti dott. cav. Fabio.

Votato un aiuto per telegramma al Presidente onorario comm. Giuseppe de Galateo, si sciolse l'adunanza.

Società Operaia generale. Nella domenica 27 luglio corr. riunivansi nella propria sede in assemblea di seconda convocazione, i soci di questa Associazione operaia generale di mutuo soccorso.

Alle ore 11.14 ant. il cav. Marco Volpe, presenziò 48 soci, dichiarò legale la seduta e ne proclamò l'apertura. Furono letti i verbali delle due assemblee 20 aprile e 27 aprile, sui quali non vennero mosse eccezioni, e posti ai voti furono dalla assemblea approvati.

Alla domanda del socio Barcolla, quanti soci radiati nel 1898 hanno approvato dell'annullata accordata dall'assemblea, ed alla risposta data dal presidente che uno solo ha, scongiurando la radiazione, il socio Sgoifo, deplorando che sieno rese inutili le pratiche a tal effetto esperite dalla Direzione, esprime parere, che per modificare disposizioni di Statuto in fatto di radiazione, non vogliono i soci spingere le

Dirazioni ventura a concessioni, avendosi in questa circostanza constatato, che furono colpiti da radiazione, quei soci, cui precisamente nulla importa di appartenere al sodalizio.

Si passò quindi alla pubblicazione del Resconto generale della Società e delle istituzioni annesse relative al secondo trimestre 1894, con le seguenti risultanze:

Table with financial data: Entrata, Uscita, Mutuo soccorso, Sussidi continui, Vecchi, Vedova, Istruzione militare, Depositi Consorelle, Totale.

Aumento ottenuto nella gestione da 1. gennaio al 30 giugno 1894 L. 8077.31

Patrimonio al 31 dic. 1893 L. 157096.45

Patrimonio al 30 giug. 1894 L. 168174.08

Costituito da mutuo col Municipio L. 140000.—

Depositi alla Banca popolare friulana L. 11790.29

Davano a mani del cassiere L. 586.60

Valore di mobili e libri L. 10395.99

Residuo credito verso gli eredi Arrighi L. 461.24

Patrimonio come sopra L. 168174.08

Aperta la discussione sul conto, domandarono spiegazioni i soci Caduguello e Sgoifo che vennero offerte dal Presidente; nessuna eccezione prodotta, per cui sottoposto al voto il Resconto generale del secondo trimestre, fu dall'assemblea approvato.

Viene di poi data comunicazione all'assemblea delle pratiche esperite per ottenere l'esazione di crediti verso i soci per contribuzioni mensili arretrate, dei risultati ottenuti, e della cifra di credito al 30 giugno.

Si fecero delle mozioni dal soci Fanna e Caduguello relative all'ammissione di nuovi soci, ed il Presidente dichiarava di tener conto delle raccomandazioni.

Alla domanda del socio Genari, se ora che il nostro medico che venne dalla fiducia del Consiglio Comunale chiamato a sostituire il compianto dott. Baldissera già medico municipale, sia tale suo nuovo ufficio compatibile cogli impegni da esso C. Marzuttini assunti verso la Società operaia; e possono i nostri soci alle di lui cure affidati, risentirne danno: — Il Presidente rispose ai Genari, che con suo riaccomando, gli venne in questo punto presentata una lettera dal dott. Marzuttini, nella quale domanda di essere assolutamente esonerato dalle funzioni di medico sociale.

La seduta venne levata.

Per la Caccia. La Deputazione Provinciale pubblica il seguente:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, laconi, ed altri simili a tutto è proibita da 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli pasaturi comprese le beccacciole che si chiuderà col 10 Maggio.

nel giullu colzari, e il capo bellissimo coperto dal fiamme specie di velo rancio che ella porta quasi per riverenza al pudore. La sorreggono due giovinetti vestiti di prestatia, vesta lunga e bianca ornata di porpora — avanti in vita il padre e la madre e detti patrimi o maritimi, mentre i giovani Camilli, nobili fanciulli, addetti al servizio dei eccardotti Hamini, portano la conocchia; il fuso, gli arnesi di lavoro, i traulli (orepundia) del figliuolotto che verranno, ed ingrossano il corteo la pronuba matrona, cioè la donna incaricata di condurre la sposa alla casa del consorte, il padre, la madre, i congiunti, gli amici. Il corteo s'avvanza; sulla moltitudine intanto scorrono le note flebili e marcesche dell'inno delle nozze (epitalamia) che i cantori intonano e a cui il popolo risponde in coro Io Thalassio!

(1) L'invocazione di Thalassio nei matrimoni, secondo Platone, è venuta da ciò. Nel rito delle Sabine alcuni romani, di condizione bassissima, conducevano una leggiadra giovane e s'incontrarono con altri di condizione elevata. Questi gliela volevano rapire, se non che essi, risposero che la portavano a Thalassio, giovane onusto e dabbone, onde fu loro lasciati liberi; quegli sposi poi lo fanciulla e fu con essa felice. D'altra invalse l'uso d'invocare Thalassio nei matrimoni. — Sesto Silia afferma invece che Thalassio era la parola d'ordine data da Romolo ai suoi sudditi per riconoscere il momento in cui dovevano scendere sulle donne

Art. 3. Queste disposizioni valgono per quest'anno e pegli anni avvenire.

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alla pena stabilita dalla vigente Legge, se però denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5. I Funzionari ed agenti della P. S. sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Alla controretifica che abbiamo pubblicato nel 25 corr. relativa alla vertenza fra i signori O. e Z. abbiamo ricevuto un articolo che risponde a tutte le asserzioni di quella.

Siccome poi è ormai constatato che di questo fatto dovrà occuparsi la giustizia, così, perchè il suo giudizio possa essere più sereno, crediamo da parte nostra di dover dichiarar chiusa la polemica.

La linea Udine-Cividale. Leggiamo nel Forum Friuli:

La convenzione avvenuta tra il Governo e la Società Veneta, per la costruzione ed esercizio di questa nostra tanto desiderata ferrovia ebbe la sanzione del reale Decreto Reale.

Con quest'atto si chiuse la serie di tutte le pratiche amministrative necessarie per tal oggetto, e da questo momento, a sensi del contratto stipulato col concorso dei comuni interessati e dalla Provincia, principalmente a decorrere i 18 mesi entro i quali la Società stessa si è obbligata di dare costrutta ed in esercizio la linea.

Noi, particolari informazioni ci pongono però in grado di assicurare i cittadini, giustamente impazienti di godere del « Fiacchio della civiltà », che i lavori saranno intrapresi nell'inverno autunnale, e che la linea sarà in piena attività prima dell'estate del venturo anno.

Gli spezzati d'argento. Il Direttore generale del Tesoro, comm. Cantoni, ha nuovamente esortati gli intendenti, con una apposita circolare, a voler preservare ai Tesorieri, ai Controllori che eseguono i pagamenti non superiori alle 50 lire, mediante gli spezzati di argento, che devono surrogare i biglietti di piccolo taglio ritirati dalla circolazione.

Le 50 lire fra gli spezzati di argento devono essere computate anche quando si fanno pagamenti di somme più rilevanti.

Se poi i creditori dello Stato fossero disposti a ritirare una quantità di spezzati di argento superiori alle 50 lire, i tesorieri non dovranno trascurare di accrescere in tal modo la circolazione della moneta divisionaria.

Dovrà riservarsi la moneta cartacea, per i pagamenti di maggior rilievo o per le somministrazioni di fondi.

È stato poi prescritto ai tesorieri di impiegare anche gli spezzati d'argento nei pagamenti di ogni specie, esclusi naturalmente gli esenti esenti, oltre la tolleranza, purchè ne rimanga una quantità sufficiente per il baratto dei biglietti e debito dello Stato, nelle misure già stabilite.

Arresto. I R. R. carabinieri arrestarono in Udine, perchè ozioso e vagabondo un tale, che disse avere due età, cioè 26 anni per conto proprio e 40 anni per conto altrui. Scriveva un certo Zanini Giovanni da Spilimbergo.

Ringraziamento. La famiglia Nardini, profondamente commossa dalla pietosa dimostrazione di affetto tributata al compianto

Giov. Batt. Nardini

sante il dovere di ringraziare gli animi gentili che vi parteciparono, chiedendo ad un tempo compiacimento, se fosse incorsa in qualche involontaria mancanza nell'annunciare la di Lui perdita.

Giov. Batt. Nardini

fu ottimo cittadino; uomo di eccellente cuore, patriota senza vanterie.

Fu uno dei prodi difensori all'immortale assedio di Venezia.

Modestissima si passò la vita di Giov. Batt. Nardini, ma feconda di opere buone.

Quanti l'hanno conosciuto lo ricorderanno con affetto; gli amici suoi non se dimenticheranno mai la cara memoria. Riposa in pace, o uomo giusto!

Un Amico.

In Tribunale

Processo interessante. Gran folla oggi al nostro Tribunale Correttoriale per il processo della così detta Magd. Non mancheremo in seguito di darne ragguaglio.

Processo Fallaci.

L'ordine 26. L'aula presenta lo aspetto dei giorni passati. Nella folla, però, sembra vi sia maggiore irritazione contro il Fallaci.

Stampa il rappresentante del P. M. pronunciò la sua arringa. Egli chiese un verdetto di colpeabilità per Fallaci ed i suoi due favoreggiatori Gualdi e Fortini.

Nel pomeriggio cominciò le arringhe della difesa. L'avvocato di Fallaci cercò di escludere specialmente la premiazione.

Terminato le arringhe, la Corte decise di rinviare il processo a lunedì. Nell'indignanza di lunedì dopo le repliche, il presidente farà il riassunto della causa.

Fallaci, parlando oggi con un reporter, si disse impressionato dalla requisitoria. Si raccomandava ai carabinieri perchè ritardassero la sua uscita dalla gabbia, temendo il furore della folla.

Pegli Agricoltori

Federazione Italiana fra i contadini. Sulle basi della associazione fra i lavoratori è ormai risorta nella provincia di Mantova, la federazione italiana fra i contadini, la quale va ogni dì più dilatandosi.

Giorni addietro si sono riuniti in Campitello, in forma privata i rappresentanti delle associazioni filiali, del paese, di Caticciusa, Cesolo, Buscoido, San Michele e Gabbiana, allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Salario dei contadini durante l'intera annata; 2. Orario giornaliero di lavoro.

Vi venne deliberato che, riguardo al salario, esso non doveva essere inferiore al soddisfacimento dei bisogni della vita, cioè vitto, vestito, alloggio ed istruzione; e che il lavoro non doveva durare più di dodici ore nella stagione estiva, ed in proporzione nelle altre; le feste riposo; la mercede al salario, che ordinariamente non supera le L. 800 annue, si calcolò anche che per un

un'urna dell'acqua attinta da un fanciullo o fanciulla fohissimali, e dal focolare il fuoco in un tizzone di legno d'albero felice. Dona possida la lei. Ed al corteo la cenza, mentre di fuori per la notte suonano di canti si ripete l'agnuncio: Io Thalassio; allo stesso modo che i Greci gridavano Inessa. Suonano le tibie, lo sposo sparge le noci ai ragazzi che cantano versi nuziali; nella camera si portano i simulacri degli dei come augurio della felicità del matrimonio, e in questo modo ha termine la solennità del giorno.

Domani la sposa riceverà i doni dei congiunti e degli amici e comincerà ad esercitare l'alto ufficio di madre di famiglia (1).

(1). Talvolta il matrimonio avveniva in questo modo. Alcuni giovani entravano attuale meno nella casa del a fidanzata straparlare con simulata violenza dalla braccia della madre.

Per molto tempo si ritiene che questa forma di rito trassero origine dal Rito delle Sabine; ma appocchè il giorno d'oggi la critica colle Schlegler, col Niebuir, col Mommsen ed altri ha posto in scacco la falsità di tal rito; è logico concludere che queste forme s'ispirassero ad un concetto di alta moralità, volendo significare infatti il doloroso distacco della fanciulla dalla sua famiglia, da tutto il suo passato, per entrare in una nuova vita ed in un ordine nuovo di cose, e furono invece grossolanamente interpretate come ricordo di una vera violenza compiuta dai romani pregentori.

(1) Le chiavi, in caso di divorzio, le venivano ritolte.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Vite, Frumento, Piastanze, etc.

Coltura del Carciofo. Il sig. Pasquale Ceino di Lecce esperimento...

Nota allegra. Dall'album... di un Ipoorita. Non è permesso di desiderare la morte di nessuno...

Indovinello. Lettor, se tanto vali, Pronuncia la parola. La quale ad una consonante sola...

Varietà. Brutta statistica. Nel primo semestre del 1884 vi fu negli Stati Uniti una media di 9 omicidi e di 4 suicidi al giorno...

Notiziario. Elezioni amministrative. A S. Donà risultò completa la vittoria dei candidati liberali.

Telegrammi. Torino 27. Stamane ricorrendo l'anniversario della morte di Carlo Alberto i veterani del 1848-49...

Memoriale dei privati. Estratto dal Foglio Annuale Legali. N. 7 del 29 luglio.

Tabella. dimostrandone il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Deputati sotto processo. Il processo contro gli on. Costa e Saladini che doveva aver luogo al Tribunale Corregionale di Cesena venne rinviato al Corregionale di Bologna.

Incontri Imperiali. Vienna 27. Secondo un telegramma dello czar di Cracovia l'imperatore di

Russa si recerà da Skieriedice a Granica, ove avrà luogo un incontro coll'imperatore d'Austria.

Un ardità traversata. Telegrafo da Londra che il capitano Traggler partì da Newhaven (Stati Uniti) con una barca di salvataggio di 18 piedi di lunghezza.

Un attentato contro il principe imperiale. Le Postämär Nachrichten raccontano che prima della partenza del principe Fritz per l'Inghilterra al palazzo di Potsdam era stata ordinata una sorveglianza attivissima.

Ultima Posta. Cronaca del Colera. Roma 27. Dispacci giunti alla Rassegna e al Fanfulla confermano che a Rio-maggiore presso Spazia, morirono l'ultimo tre marinai reduci da Tolone.

Scene brutali. A Marsiglia un italiano, certo Lodi, colpito da colera, veniva portato l'altro ieri all'ospedale del Faro, quando una frotta di plebaglia circondò la baralla, impedendo l'ingresso all'ospedale e gridando: morte agli avvelenatori.

STATO CIVILE. Bol. settim. dal 20 al 26 luglio. Nascite. Nati vivi maschi 4 femmine 8.

Morti a domicilio. Ermisio Cerri di Gibi. Batt. di mesi 4. Maria Mago di Giovanni d'anni 2 e mesi 9.

Morti nell'Ospedale civile. Maria Pascolotti di mesi 2. Orsola Verardi di mesi 1. Carlo Dicarta di mesi 3.

Morti nell'Ospedale militare. Nicola Bonanno di Calogero d'anni 22 soldato nel 40° Reg. fanteria.

Matrimoni. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

A tutto 31 agosto è aperto il concorso al posto di maestro nella scuola maschile di Pracchia, Comune di Clauzetto coll'onorario di lit. 1.550.

L'Amministrazione dell'Ospitale civile di S. Vito al Tagliamento avvisa che nell'aspiramento d'asta tenuto nel giorno 18 luglio fu deliberata l'offerta annuata dalla possessione di quest'Ospitale denominata Casin per l'anno fitto di lire 1100 (millecento).

Nella esecuzione immobiliare promossa dalla signora Anna Sabucco vedova Franchi queste rappresentate dei minori figli, coll'avv. Augusto Berghiz ed in odio del sig. Lodovico co. C. porriaco coll'avv. Francesco Lellenburg si rende noto che l'incanto sugli immobili in mappa di Lazzacco e Fontanabona, venne rinviato all'udienza del 16 agosto p. v. avanti il r. Tribunale di Udine.

Il Cancelliere della Pretura di Pordenone pubblica che con verbale odierno venne accettata l'eredità abbandonata da Gerarduzzi Sante, morto nel 12 aprile 1882 in Fiume, per conto ed interesse dei suoi figli minori.

Il Cancelliere del Tribunale in Tolmezzo rende noto che in seguito al pubblico incanto tenuto ha avuto luogo la vendita degli stabili di Zamolo Gio. Batt. a Morocutti Gio. Batt. di Tolmezzo. Il termine per offrire l'aumento scade il giorno 8 agosto venturo.

Il Municipio di Latisana avvisa che a tutto il corrente mese rimarrà aperto il concorso di medico-chirurgo ostetrico del primo riparto di questo Capoluogo, coll'obbligo di prestare servizio gratuito ai soli poveri e colla stipendio di lire 2500, comprese in queste lire 400 d'assegnio pel cavallo.

STATO CIVILE. Bol. settim. dal 20 al 26 luglio. Nascite. Nati vivi maschi 4 femmine 8.

Morti a domicilio. Ermisio Cerri di Gibi. Batt. di mesi 4. Maria Mago di Giovanni d'anni 2 e mesi 9.

Morti nell'Ospedale civile. Maria Pascolotti di mesi 2. Orsola Verardi di mesi 1. Carlo Dicarta di mesi 3.

Morti nell'Ospedale militare. Nicola Bonanno di Calogero d'anni 22 soldato nel 40° Reg. fanteria.

Matrimoni. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Matrimonio. Angelo Pegoraro calzolaio con Angela Variolo setolaia. Luigi Beatri falegname con Luigia Patroncini contadina.

Publicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale. Dott. Vittorio Serravallo chimico-farmacista con Virginia co. di Concina presidente.

Table with 2 columns: City and Lottery Results. Includes Venezia, Bari, Firenze, etc.

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO. BRUATI ALESSANDRO, gerente respons.



Autorizzata con decreto 29 febbraio 1884.

In tutto tre milioni di biglietti divisi in tre serie.

PREMI PER UN MILIONE DI LIRE.

1 Premio Oggetto in Oro massiccio L. 300,000.

1 Premio Oggetto in Oro massiccio L. 100,000.

3 Premi, Oggetto in Oro massiccio ognuno L. 50,000.

3 Premi ognuno del valore di L. 20,000. 8 Premi da L. 10,000 ognuno. 6 Premi da L. 5,000 ognuno. 9 Premi da L. 3,000 ognuno. 15 Premi da L. 2,000 ognuno. 80 Premi da Lire 1,000 ognuno. 75 Premi da Lire 500 ognuno, ecc. ecc. ed altri Premi del complessivo valore per oltre L. 205,500.

In tutto 6002 Premi ufficiali del valore totale di Lire UN MILIONE.

Prossimamente verrà annunziata l'Estrazione.

Ogni Biglietto UNA Lira.

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettere raccomandate alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, piazza S. Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti. I biglietti della Lotteria di Torino si vendono anche presso tutti i cambiavalute, tabacca, ecc. del Regno. 14

D'affittare per mesi di agosto e settembre CASA.

DI VILLEGGIATURA con vasti locali tutti ammobigliati, situata presso la Stazione ferroviaria.

di Tarcento su amenissima Collina.

Per informazioni dirigersi all'Amministrazione del nostro Giornale ed in Gemona al sig. Giuseppe de Carli.

D'affittare il terzo piano della Casa in Via Prefettura, N. 3.

Per trattative rivolgersi al Negozio V. Pittini.

DA VENDERSI 3000 Bottiglie (Lambrusco spumante).

Sconto secondo la quantità MARIA DEL MISSIER (fuori Porta Villalta).

Orario ferroviario (vedi quarta pagina).

Solamente la genuina ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA. Fa cessare istantaneamente e radicalmente i più violenti dolori ai denti.

Dr. Romano Bellini. Depositi in UDINE alle farmacie Comessati, Fabris, Francesco Comelli, M. Alessi, Bosero e Sandri, de Capello, F. Minisini.

TRIESTE, 18 Marzo 1879. di lei obbligo servitore.

SEMME BACHI grande Stabilimento modello. Allevamenti speciali del Bachi per la Confessione del SEMME GIALLO INDIGENO.

AVVISO. Il sottoscritto rende noto a tutti i B. chicultori che la sua posta-Ditta affida la Rappresentanza per Udine e Provincia per la vendita ed accettazione commissioni del Semme Bachi Giallo Indigeno (Nostrano).

ZORZI RAIMONDO, Rappresentante Via Maria ex S. Bartolomeo n. 14, Udine.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI. Stabilimento premiato dal Regio Istituto Lombardo.

col massimo premio Brambilla con diploma all'Esposizione campionaria di Torino, con medaglia del progresso a Vienna, tre medaglie d'oro ai concorsi regionali del Comitato agrario di Milano, di Reggio Emilia, nel 1876.

di Cremona, nel 1880, ecc., ecc. Fuori concorso all'Esposizione di Milano.

Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza.

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1885 alle seguenti qualità di Seme:

Seme cellulare selezionato. Razze nostrali. N. 1 a bozzolo bianco. N. 2 a bozzolo giallo.

Razze giapponesi. N. 3 a bozzolo bianco. N. 4 a bozzolo verde. N. 5 Incrociato bianco-giallo.

Seme industriale. N. 6 Indigeno a bozzolo giallo. N. 7 Giapponese bianco. N. 8 Giapponese verde. N. 9 Verdolino (uso Casati). N. 10 Incrociato bianco-giallo.

La robustezza generalmente dimostrata dai semi qui confezionati, non ostenta la stagione calamitosa dell'ultimo allevamento, persuadendo non essere rimaste senza efficacia le molte cure e lo studio indefesso col quale s'intese alla selezione della varietà le più promettenti.

Per garantire il seme dalle stravaganti meteoriche, lo Stabilimento provvederà gratuitamente a tutto il maggio 1885 all'ibernazione-Razionale, sistema privilegiato di custodia a mezzo di apposito apparato frigorifero, le cui vicende climatiche di quest'anno misero più che mai in evidenza la singolare efficacia.

La Rappresentanza per la Città e Provincia di Udine è affidata al signor Carlo Brada domiciliato in Udine via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) num. 21.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for Partenze, Arrivi, and Destinations (Venezia, Trieste, etc.) with corresponding times.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili offerti al commercio. È fatta di essenze da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, non contiene che buone ed utili sostanze...

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine

bravetto da S. M. Il re d'Italia Vittorio Emanuele & foraito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carvesi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Mely, Presidini, Rampasini, Paterson, S. Lorenzi, Cassia, Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie...

ALLEVATORI DI BOVINI. FARMACIA RAZIONALE PER I BOVINI. Illustration of a cow and text describing the product.

ALIA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. VENEDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età...

UDINE TIPOGRAFIA M. BARDUSCO UDINE Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia...

Scroppe di Bifosfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili. Scroppe di Acido Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi...

GUARIRE RADICALMENTE. fetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto...

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per doglie, zopchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti del corone, gamba e delle glandole...

Infallibile antgonorriche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2. Invano le studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio semplice, sicuro, privo di inconvenienti...